



Associazioni Inquilini e Abitanti

Nel 2013 senza casa 22 milioni di persone nel Mondo per l'emergenza clima

di Luca Scialò il 12 ottobre 2014

<http://www.tuttogreen.it/nel-2013-senza-casa-22-milioni-di-persone-nel-mondo-per-lemergenza-clima/>



Roma, 13/10/2014

Avete mai pensato che è **per l'emergenza clima se milioni di persone** (e quelli sono solo i sopravvissuti) **l'anno scorso hanno perso tutto** quello che avevano?

Sono questi i risultati del rapporto del *Norwegian Refugee Council's Internal Displacement Monitoring Centre* e sono alquanto inquietanti. Si ha così la conferma di quanto non si possa perdere più tempo in materia di inquinamento e di effetti sul clima; nel 2013, dice il rapporto, vi sono stati ben **22 milioni di sfollati per effetto di disastri naturali** (tre volte più alto degli sfollati in seguito ad un conflitto armato), mentre, se si guarda al lungo termine, **dal 1970 a oggi si è quadruplicato il numero delle persone che hanno dovuto lasciare le loro case in seguito a catastrofi naturali.**

Il continente più flagellato è l'**Asia**, dove si sono consumati quasi tutti i disastri che hanno determinato il maggior numero di senzatetto. In questo continente, lo scorso anno, ben **19 milioni di persone hanno dovuto abbandonare le loro case** per il tifone *Haiyan* e di queste 4,1 milioni solo nelle Filippine.

Ma se i Paesi in via di sviluppo piangono, quelli industrializzati non ridono: negli Stati Uniti, ad esempio, sono 218.500 le persone rimaste senza casa dopo i tornado che hanno colpito l'Oklahoma nel 2013.

Ma anche in Italia abbiamo dovuto fare i conti con continue alluvioni, frane e mareggiate. Specie il Nord est, ma anche Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Liguria. Mentre al Sud particolarmente colpita è stata la Basilicata e in Puglia la zona di Peschici.

Per questo motivo non dobbiamo ritenere quello degli sfollati per l'emergenza clima un problema a noi lontano ma cominciare a pensare che rappresenta un problema reale la cui risoluzione si fa sempre più pressante, per il bene del nostro Pianeta e per la nostra stessa sopravvivenza.